

CONGRESSO PDS/L'INTERVISTA.

Jospin: «La sinistra vincerà se punta su utopie concrete»

Chirac ha fatto promesse per attrarre i voti degli strati poliari, ma ora tocca la classica politica della destra. E la scelta di riprendere i test nucleari è in controtendenza con la Storia. In Italia per il congresso del Pds, parla Lionel Jospin, il leader socialista che quasi per un soffio non è arrivato all'Eliseo. «Quel 48% di voti ha ridato speranze alla sinistra, ora occorre lavorare per attuare in Europa le utopie concrete. L'originale evoluzione del Pds».

PAOLA SACCHI

ROMA «Ah... le franchise de la malinè, les fleurs, l'âme beau-coup Rome». Seduto di buon mattino ad un tavolo sulla terrazza dell'Hotel Parco dei Principi, mentre sorseggia il primo caffè ed è in attesa di incontrare Scalfaro, l'uomo di incontro per il congresso europeo del Pds. Chiede a Luciano Vecchi, accompagnato da Luciano Vecchi, un po' come devo pronunciare l'inglese? Forse, amici, là? Eccola qui la forza tranquilla di Lionel Jospin, di questo signore non ancora sessantenne, dal fisico asciutto e stancato, lo sguardo dolce e risoluto, che con quell'ispirato 48% di voti con cui si è contrapposto a Chirac ha ridato speranze e fiducia alla sinistra europea. Ma è un leader tutto particolare Lionel Jospin, uno che non crede al potere del consenso («La vecchia ricetta del consenso andrebbe abolita, oggi la gente si è evoluta...») e che forse il suo di cinema lo trova proprio in questo suo essere schivo e riservato, capace anche di scelte contro-programma di governo, proposte più solide ed efficaci di quelle che pare sviluppare la destra in Francia. A quell'aspirazione del francese

grandi meeting, grande entusiasmo. Ma questa è cosa diversa... Due anni fa lei annunciava l'abbandono degli incarichi politici nel Pds ed ora solo per un 4% di voti in meno rispetto a Chirac non è andato all'Eliseo. Ammetta, Jospin, che il suo è un caso molto inusuale... Questa è la dimostrazione che in politica non bisogna mai programmare troppo... Bisogna prendere le occasioni per i capelli. Si presentano, naturalmente. (Sorriso, un po' divertito ndr) Due anni fa lei quelle scete perentorie che non mi interessava più: le divisioni, le diatribe interne, l'occasione di essere il candidato di un grande partito, di tutta la sinistra nel secondo turno e l'affidamento ma arduo compito di cercare il consenso di un popolo che al tempo stesso difficile da convincere ma anche intelligente, colto, un po' più politico tradizionale che questa fosse una sfida politica che valeva la pena giocare.

Un sfida politica che è in atto in tutta Europa. Vede una nuova frontiera della sinistra nel vostro

chi lo condimento che le riparti ed essere vincente? Come giudica, ad esempio, il dibattito in atto anche qui in Italia, nel Pds?

Anzitutto occorre che scambiamo tra di noi le varie esperienze e poi dobbiamo metterci a riflettere e lavorare assieme. Da questo punto di vista la presenza del Pds nell'Internazionale socialista, è un'occasione di reciproco arricchimento intellettuale e politico per i nostri due partiti. Il Pds è l'esempio di una evoluzione profondamente originale ed lo credo in generale che ci sia tra gli italiani che i grandi temi di fronte a noi siano innanzitutto quello di come condurre politiche economiche sufficientemente realistiche, capaci di rispondere alla miseria e alle angosce sociali - che toccano certamente i nostri paesi - restando però capaci di pensare evoluzioni economiche, realizzando nuove regole internazionali. Il punto è come spostare la dimensione europea con quella nazionale, ridando sicurezza in termini di identità ad una parte delle nostre popolazioni, tema questo

presente al congresso del Pds. Quindi, la questione sociale, ma anche quella ecologica, il rapporto tra Nazioni e i nuovi grandi sistemi internazionali: questi sono i problemi sui quali dobbiamo riflettere per riuscire a sfociare in traduzioni concrete.

in Europa si presenta sotto varie sembianze una destra socialdemocratica aggressiva. Per quanto riguarda la destra tradizionale, ad esempio, in Francia Chirac ha raccolto molti consensi dagli strati popolari e di quella che viene definita la nuova classe media. Il problema si ripresenta in Spagna e in qualche modo anche in Italia. Non crede che questo ponga un problema serio alla sinistra?

Non credo che si possa identificare con Chirac, sono il frutto di storie diverse. Ma ciò che è vero è che Chirac durante le elezioni presidenziali ha abbandonato per qualche mese i discorsi tradizionali della destra per impegnarsi sui temi del volontarismo economico sui temi sociali. Un'operazione da un lato volta a sfidare da un altro lato a sfidare i discorsi di signor Balladur e dall'altro lato a pescare consensi nell'e-



Lionel Jospin, a destra durante i lavori del congresso Pds

Alberto Ivano e Rodrigo Pais

presente al congresso del Pds. Quindi, la questione sociale, ma anche quella ecologica, il rapporto tra Nazioni e i nuovi grandi sistemi internazionali: questi sono i problemi sui quali dobbiamo riflettere per riuscire a sfociare in traduzioni concrete.

in Europa si presenta sotto varie sembianze una destra socialdemocratica aggressiva. Per quanto riguarda la destra tradizionale, ad esempio, in Francia Chirac ha raccolto molti consensi dagli strati popolari e di quella che viene definita la nuova classe media. Il problema si ripresenta in Spagna e in qualche modo anche in Italia. Non crede che questo ponga un problema serio alla sinistra?

Non credo che si possa identificare con Chirac, sono il frutto di storie diverse. Ma ciò che è vero è che Chirac durante le elezioni presidenziali ha abbandonato per qualche mese i discorsi tradizionali della destra per impegnarsi sui temi del volontarismo economico sui temi sociali. Un'operazione da un lato volta a sfidare da un altro lato a sfidare i discorsi di signor Balladur e dall'altro lato a pescare consensi nell'e-

presente al congresso del Pds. Quindi, la questione sociale, ma anche quella ecologica, il rapporto tra Nazioni e i nuovi grandi sistemi internazionali: questi sono i problemi sui quali dobbiamo riflettere per riuscire a sfociare in traduzioni concrete.

in Europa si presenta sotto varie sembianze una destra socialdemocratica aggressiva. Per quanto riguarda la destra tradizionale, ad esempio, in Francia Chirac ha raccolto molti consensi dagli strati popolari e di quella che viene definita la nuova classe media. Il problema si ripresenta in Spagna e in qualche modo anche in Italia. Non crede che questo ponga un problema serio alla sinistra?

Non credo che si possa identificare con Chirac, sono il frutto di storie diverse. Ma ciò che è vero è che Chirac durante le elezioni presidenziali ha abbandonato per qualche mese i discorsi tradizionali della destra per impegnarsi sui temi del volontarismo economico sui temi sociali. Un'operazione da un lato volta a sfidare da un altro lato a sfidare i discorsi di signor Balladur e dall'altro lato a pescare consensi nell'e-

presente al congresso del Pds. Quindi, la questione sociale, ma anche quella ecologica, il rapporto tra Nazioni e i nuovi grandi sistemi internazionali: questi sono i problemi sui quali dobbiamo riflettere per riuscire a sfociare in traduzioni concrete.

in Europa si presenta sotto varie sembianze una destra socialdemocratica aggressiva. Per quanto riguarda la destra tradizionale, ad esempio, in Francia Chirac ha raccolto molti consensi dagli strati popolari e di quella che viene definita la nuova classe media. Il problema si ripresenta in Spagna e in qualche modo anche in Italia. Non crede che questo ponga un problema serio alla sinistra?

Non credo che si possa identificare con Chirac, sono il frutto di storie diverse. Ma ciò che è vero è che Chirac durante le elezioni presidenziali ha abbandonato per qualche mese i discorsi tradizionali della destra per impegnarsi sui temi del volontarismo economico sui temi sociali. Un'operazione da un lato volta a sfidare da un altro lato a sfidare i discorsi di signor Balladur e dall'altro lato a pescare consensi nell'e-

CON L'UNITA' VACANZE TRE CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

Dal 29 luglio all'8 agosto in Marocco, Portogallo e Andalusia • Dall'8 al 23 agosto in Portogallo, Madera, Canarie, Marocco e Spagna • Dal 23 al 29 agosto alle Baleari, Spagna, Francia e Corsica

Table with columns for dates, destinations, and cabin prices. Includes sections for 'GLI ITINERARI', 'INFORMAZIONI GENERALI', and 'VITTO A BORDO'. Itineraries include Marocco/Andalusia, Portugal/Madeira/Canaries, and Spain/France/Corsica. General info covers ship details, dining, and entertainment. Food section lists menu items and prices.

La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un'intelligenza o di abbronzarvi al sole su una comodissima sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: delle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone di Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai paesi.



PUNITA' VACANZE MILANO - Via F. Casati, 32 Tel. (02) 87604810-844 Fax (02) 8764522 - Telex 335257